



RIVOLUZIONE COMUNISTA

IL GOVERNO POSTFASCISTA DIO-PATRIA-FAMIGLIA IMPOVERISCE LE MASSE E ATTACCA DIRITTI E AUTONOMIA DELLE DONNE PER SOSTENERE LA POLITICA AGGRESSIVA MILITARISTA PREDATORIA IN CASA, IN EUROPA, MEDIO ORIENTE, AFRICA.

LE DONNE E LE RAGAZZE SI PONGANO ALLA TESTA DELLA LOTTA CONTRO QUESTO GOVERNO E IL SISTEMA CAPITALISTICO IN PIENA CRISI E MARCIMENTO.

**SOSTEGNO PIENO E GENERALE ALLE LAVORATRICI
IN SCIOPERO L'8 MARZO**

**ORGANIZZARSI NEL PARTITO RIVOLUZIONARIO
COMUNISTA E INTERNAZIONALISTA**

Il governo postfascista sta portando avanti a tutta birra la sua politica antifemminile, anti-giovanile, anti immigrati, repressiva e punitiva. Questa politica si basa sull'impoverimento di massa a vantaggio del capitale parassitario, banche, assicurazioni, industria militare, dell'energia e compagnia bella; ed è imperialistica e guerrafondaia, in Ucraina, in Africa e in Medio Oriente e non solo.

Col suo schieramento pro-Israele, questo governo è complice dell'orrendo massacro di migliaia di donne e bambini palestinesi nella striscia di Gaza, e riversa il costo più alto di questa sua scellerata politica soprattutto sulle donne, lavoratrici, giovani, e anche sulle pensionate, che toccano ogni giorno con mano il peggioramento della propria condizione: salari sempre più bassi (spesso nemmeno pagati), orari e ricatti senza fine, molestie e mobbing, infortuni e morti sul lavoro per l'ingordigia di un padronato che risparmia sulla sicurezza; e nelle scuole, lasciate nel degrado, il ministro *dell'istruzione e del merito* impone con i suoi interventi martellanti la linea dura di un umiliante disciplinarismo e di un indottrinamento nazionalistico a suon di sanzioni, di repressione e bocciature; pretendendo perfino di normare il comportamento delle studentesse negli aspetti più personali come l'*affettività* o l'abbigliamento; i servizi essenziali, come sanità, scuola, sostegno ai disabili e agli anziani, lasciati senza risorse, sono quasi al collasso; con l'ovvia ricaduta immediata sulle spalle delle donne che si ritrovano, per di più, l'Iva aumentata su assorbenti, pannolini, latte in polvere, alla faccia dell'ipocrita campagna governativa contro il calo demografico! Infine, *dulcis in fundo*, l'attacco all'aborto, alla gravidanza per altri, alle coppie omogenitoriali e ai loro figli non demorde; e i femminicidi continuano senza freni.

Lotta totale contro il governo «Dio-Patria-Famiglia»!

Difendiamo i nostri interessi dallo sfruttamento padronale, i nostri diritti, la nostra dignità. Non lasciamoci trascinare nel macello bellico. Contrastiamo con fermezza, in nome dell'internazionalismo proletario, la politica imperialistica del governo e dello Stato, che sono conniventi con i regimi più reazionari, dallo Stato sionista, massacratore del popolo palestinese, a tutti i regimi teocratici e autocratici dell'area.

Uniamoci, organizziamoci, battiamoci per:

1) la difesa agguerrita dei salari, il salario minimo garantito di € 1.750 al mese per occupate/i, disoccupate/i, precarie/i, sottopagate/i, immigrate/i, condizione minima necessaria per essere autonome e libere; riduzione dell'orario di lavoro a 30 ore settimanali in 5 giorni senza riduzione del salario; parità salariale donna-uomo; età pensionabile a 57 anni; pensione uguale al salario; azioni collettive organizzate contro caro-prezzi, caro-bollette, caro-casa;

2) il pieno riconoscimento del valore sociale della maternità e del diritto della lavoratrice all'astensione retribuita dal lavoro fino all'anno di età del bambino, con un assegno mensile di 500 euro per il triennio successivo; nidi e asili per tutti; aumentare l'assistenza alle partorienti in ospedale e a domicilio, organizzare un'adeguata assistenza nei casi di depressione post-parto;

3) il pieno riconoscimento dell'autonomia e della dignità femminile: NO ai ginecologi obiettori di coscienza e alle associazioni pro-vita nel SSN; NO ai cimiteri dei feti, NO ai disegni di legge restrittivi dell'autonomia delle donne. L'aborto deve essere libero gratuito assistito e garantito in tutte le strutture ospedaliere e l'accesso alla pillola abortiva libera da restrizioni. Giù le mani dello Stato dal corpo delle donne, NO alla criminalizzazione della maternità surrogata.

4) Potenziare l'autodifesa collettiva e sociale, contro la violenza maschile padronale e statale, per colpirla e neutralizzarla ovunque avvenga; respingere ogni attacco a persone LGBTQ+.

Ilaria Salis libera subito!

5) Rilascio immediato del permesso di soggiorno ad ogni immigrata presente sul territorio nazionale.

6) Contro il militarismo il nazionalismo l'imperialismo portatori di morte, fronte rivoluzionario internazionale per il potere proletario. Fuori l'Italia dalla Nato e la Nato dall'Italia!

7) Attrezzarsi del partito comunista e rivoluzionario strumento indispensabile per abbattere il capitalismo e far nascere una società disinquinata di libere/i ed eguali.

Milano, 5 marzo 2024 La commissione femminile centrale DI R.C.

SEDI DI PARTITO: **MILANO:** Piazza Morselli, 3 aperta dalle 21 in poi. **L'Attivo Femminile** e la **Commissione Operaia** si riuniscono rispettivamente il martedì dalle 16 e il mercoledì dalle 16 presso il **Circolo Saverio Saltarelli** Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. **Sito internet:** www.rivoluzionecomunista.org **e-mail:** rivoluzionec@libero.it